

: muta imago

DOPO IL DILUVIO



“Un tempo nemmeno troppo lontano tu ed io eravamo simili ai pesci e dal mare siamo usciti, strisciando, alla conquista della terraferma dove ci troviamo ora. Abbiamo ancora sul corpo i segni del mare e così quelli del serpente, prima che il serpente diventasse serpente e noi diventassimo noi, quando uomo, donna e serpente erano una cosa sola. Un tempo abbiamo volato nell'aria, un tempo abbiamo vissuto sugli alberi, atterriti dal buio. Di tutto ciò restano le tracce, incise su ognuno di noi, e resteranno finché non avrà fine la nostra vita sulla terra. Tutto questo, noi l'abbiamo vissuto.”



Una cerimonia augurale, nella quale rituali passati, urgenze presente e previsioni future si incontrano. Un'orchestrazione di voci e suoni, luci e gesti che, susseguendosi in un ritmo narrativo e percettivo immersivo, da vita ad un cortocircuito temporale.

Attraverso **Dopo il diluvio** il luogo ospite diventa così sede, grazie alla visione di Muta Imago, di una rinnovata liturgia degli "Auspici". Forma di divinazione attraverso la quale gli auguri (*augures*), sacerdoti al tempo di Roma antica, si facevano interpreti del volere degli dèi, ricavando presagi dall'osservazione del volo degli uccelli o da altri fenomeni naturali, gli Auspici erano cruciali in molte decisioni politiche ma anche di natura privata.

Lo sguardo dei volatili, che vede più lontano, che ha accesso all'estremità della terra e alla volta del cielo ritorna anche nella Genesi, che ci racconta come al termine del diluvio universale, Noè lasciò uscire dall'Arca la colomba che tornò con un ramoscello di ulivo, segno che la terra stava riemergendo.

Annunciatori per eccellenza del volere divino, dunque, in **Dopo il diluvio**, gli esseri volanti ritornano come presenze sonore attraverso uno spartito pensato come uno scambio epistolare speculativo tra voci che narrano aneddoti e ricordi, in una combinazione di vibrazioni ed effetti luminosi. In scena si avvicendano frammenti di conoscenza, armonie oramai estinte provenienti da antichi strumenti a fiato, e frequenze elettroniche sintetiche che evocano un passato dimenticato insieme a un futuro tanto distopico e imprevedibile quanto seducente.

Il pubblico, accolto inizialmente da uno spazio in apparente rovina, scenario di un possibile evento catastrofico, attratto dal fluire della partitura composta da voci e dal passaggio di luci, si trova all'interno di un Tempio riemerso dalle sue stesse rovine. Invitato a muoversi liberamente nello spazio, segue, con la propria cadenza, i sistemi evocativi, che da territori di memoria trasportano verso dimensioni desideranti.

Il lavoro drammaturgico concepito dai Muta Imago mette al centro un dialogo scandito che induce lo spettatore a voler esplorare un'archeologia che rilascia una storia tutta da ascoltare e percepire, che dal passato conduce al futuro. Il cambiamento di prospettiva offerto da **Dopo il diluvio**, sancito dall'introduzione del concetto di corpo sonoro in uno spazio abitato da rovine, crea un paesaggio risonante che porta a ritrovare tracce ancestrali immaginifiche, riflesso del ciclo della vita che è stata e che verrà.

- *Ilaria Gianni*



Muta Imago è una compagnia teatrale nata a Roma nel 2006. È guidata da **Claudia Sorace**, regista, e **Riccardo Fazi**, dramaturg e sound artist, ed è composta da tutte le persone che sono state, sono e saranno coinvolte nella realizzazione dei lavori. La continua ricerca di forme e storie che mettano in relazione la sfera dell'immaginazione con quella della realtà presente, umana, politica e sociale, porta la compagnia negli anni a investigare diverse forme di arti dal vivo: il teatro, la performance, il teatro musicale, la radio, con l'obiettivo di cercare sempre la forma migliore per indagare al presente il rapporto tra l'essere umano, il suo tempo e il suo sentire.

Da anni la compagnia sta portando avanti un percorso di ricerca sulla percezione del tempo e sulle possibilità che il teatro ha di formulare nuove modalità di racconto che indagano le caratteristiche del rapporto tra tempo, memoria e identità. Fanno parte di questa ricerca gli ultimi lavori prodotti: **Tre Sorelle** (2023), **Ashes** (2022) e **Sonora Desert** (2021).

Nel 2022 Muta Imago ha vinto il Premio Ubu per il miglior progetto sonoro e miglior attore protagonista (Marco Cavalcoli) per lo spettacolo **Ashes**; nel 2021 il progetto **Radio India**, co-ideato dalla compagnia, ha vinto il Premio Speciale Ubu e il Premio Rete Critica. Nel 2013 Muta Imago è arrivata finalista ai Premi Ubu con il progetto **Art You Lost?** Nel 2011 Claudia Sorace ha vinto il premio come migliore regia e migliore spettacolo con **(a+b)3** al XXIX Fajr Festival di Tehran. Nel 2009 Muta Imago ha vinto il Premio Speciale Ubu, il Premio della critica dell'ANCT e il premio DE.MO./Movin'UP. Nello stesso anno Claudia Sorace ha vinto il Premio Cavaliere Giovane della Provincia di Roma e il Premio Internazionale Valeria Moriconi come "Futuro della scena".

Dal 2018 la compagnia è finanziata dal Ministero della Cultura come Impresa di produzione teatrale di teatro di ricerca e di innovazione.

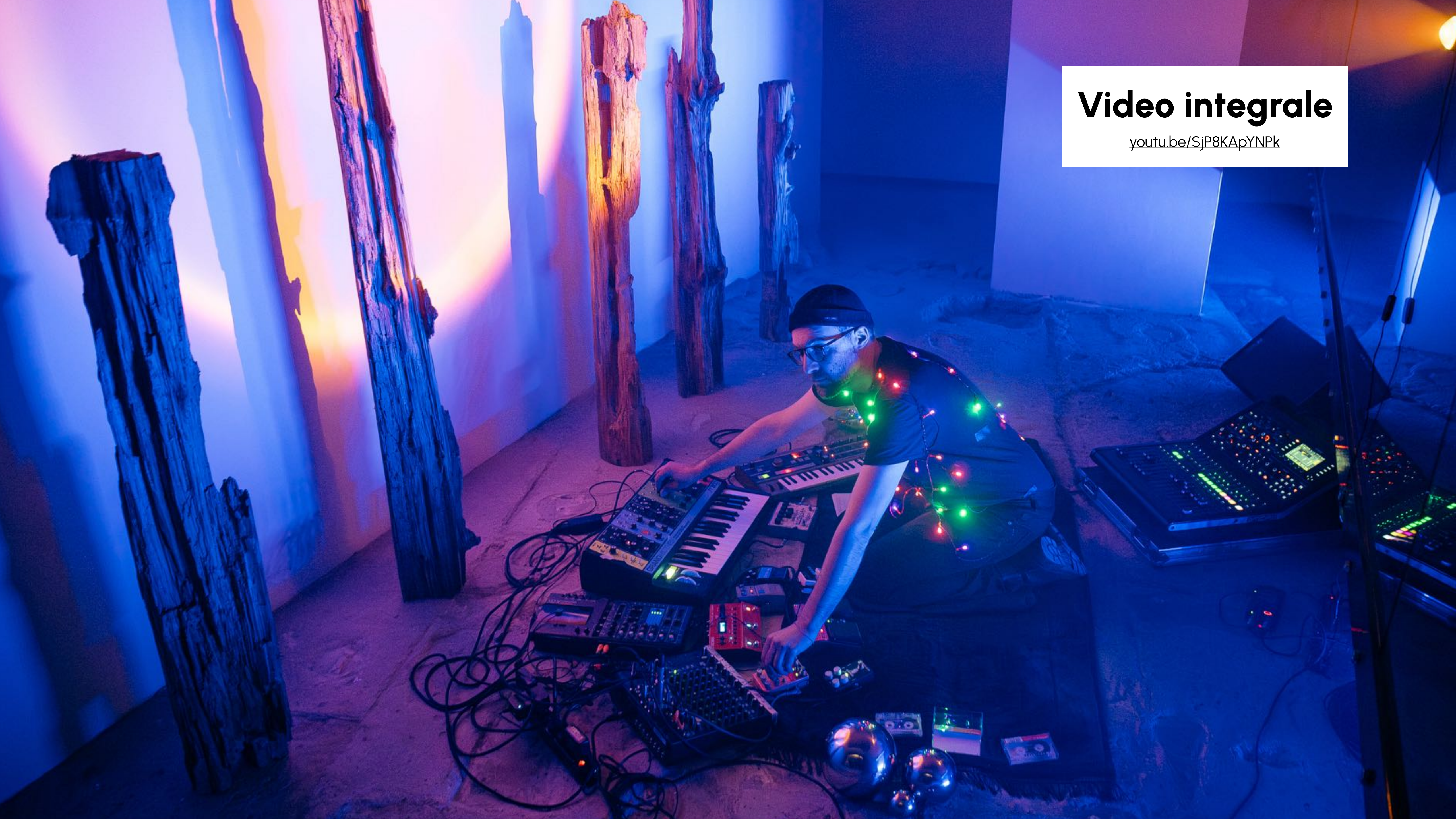
Nel triennio 2019-2022 Muta Imago è stata artista residente del Teatro di Roma, all'interno del progetto **Oceano Indiano**.

A dicembre 2023 ha inaugurato al Centre Pompidou di Parigi l'installazione **Bar Luna** ideata assieme alla regista Alice Rohrwacher.



Video integrale

youtu.be/SjP8KApYNPk







Crediti

regia Claudia Sorace

drammaturgia / suono Riccardo Fazi

voci Riccardo Fazi e Claudia Sorace

canto Sara Bertolucci

musiche originali eseguite dal vivo Lorenzo Tomio

direzione tecnica / luci Maria Elena Fusacchia

spazializzazione del suono Emanuele Pontecorvo

una produzione INDEX

in collaborazione con FOROF

produzione, organizzazione, amministrazione Valentina Bertolino, Silvia Parlani, Grazia Sgueglia

comunicazione Francesco Di Stefano

INDEX

: muta imago

Valentina Bertolino

produzione.index@gmail.com

+39 349 8401288

Silvia Parlani

organizzazione.index@gmail.com

+39 320 7810498

Grazia Sgueglia

amministrazione.index@gmail.com

+39 339 5898413

Francesco Di Stefano

comunicazione.index@gmail.com

+39 350 9109800